

Cassa integrazione in deroga alla Marzoli e Brandt Italia

# Accordi solidali contro licenziamenti e crisi

dalle  
Fabbriche

Il 13 marzo 2009 in Marzoli, azienda di Palazzolo del gruppo Camozzi, si è raggiunta un'intesa che prevede il ricorso ad un anno di cassa integrazione in deroga per i 210 dipendenti nel periodo 2 maggio 2009 / 1 maggio 2010.

In una situazione di difficoltà del mercato per il settore meccano-tessile, l'accordo raggiunto in Marzoli consente di affrontare la difficile situazione occupazionale senza ricorrere a scelte traumatiche, cioè i licenziamenti.

L'attuale intesa fa seguito ad un periodo di ricorso ai contratti di solidarietà - dal 2 maggio 2005 al 1 maggio 2007 e successivamente dal 2 maggio 2007 al 1 maggio 2009 e definisce, nel prossimo periodo di **Cig S. in deroga**:

1) la rotazione dei dipendenti coinvolti e un'integrazione mensile di 250 Euro lordi riproporzionata sulle ore effettive di Cig S.,

2) un piano di gestione degli esuberanti con il distacco temporaneo dei lavoratori in Cig S., previo accordo sindacale, con il comando in aziende del sito Marzoli in caso di necessità di occupazione temporanea,

3) dimissioni incentivate con una indennità di buona uscita pari a 3.000 Euro lordi,

4) la collocazione in mobilità volontaria per i lavoratori che raggiungono i requisiti pensionistici incentivata con importi di 450 Euro mese/lordi il primo anno di permanenza in mobilità, 500 Euro mese/lordi per il 2° e il 3° anno di permanenza in mobilità.

Il 14 marzo 2009 la Brandt Italia (ex Ocean), RSU e Fim-Fiom-Uilm hanno raggiunto un accordo che prevede un ulteriore ricorso alla Cig S. in deroga per le 450 lavoratrici e lavoratori a partire dal 2 maggio 2009 e fino al 1 maggio 2010. L'intesa in Brandt è fondamentale per poter affrontare, in una situazione di crisi senza precedenti per l'industria metalmeccanica anche a Brescia, con misure alternative e non traumatiche, il tema degli esuberanti.

**Con l'accordo si è definito:**

1) un' integrazione per i lavoratori e le lavoratrici a 0 ore e la rotazione dell'insieme dei lavoratori in produzione.

2) la ricollocazione di alcune figure professionali all'interno dello stabilimento nel reparto magazzino.

3) dimissioni incentivate con importi di 12.000 Euro lordi entro il 30/4/2009, 10.00 Euro lordi entro il 31.12.2009, 8.000 Euro lordi entro il 30 aprile 2010.

4) Il ricorso alla collocazione volontaria in mobilità per chi matura i requisiti pensionistici con un' integrazione mensile di 146 Euro/mese lordi per il primo anno, 258 Euro/mese lordi per il secondo, 347 euro/mese lordi per il terzo anno, rivolta a chi manifesta la volontarietà entro il 15 novembre 2009.

5) Per le volontarietà che si manifesteranno successivamente al 30.11.2009 ed entro il 30.4.2010 le integrazioni definite hanno i seguenti valori: 102 Euro/mese lordi per il primo anno di permanenza in mobilità, 180 Euro/mese lordi

il secondo, 243 Euro/mese lordi il terzo. Sia per l'accordo Marzoli che per l'accordo della Brandt la misura dell'incentivo per i lavoratori che volontariamente entrano in mobilità, è definita sulla base della presentazione dell'Ecocer che

certifica la data di decorrenza della pensione. Gli accordi alla Marzoli e alla Brandt raggiungono l'obiettivo di tutelare il reddito dei lavoratori e di salvaguardare la fabbrica e rappresentano la strada alternativa ai licenziamenti.



© Archivio Fiom

## Crisi e contratti aziendali

Dal settembre 2008 nonostante i primi segnali di crisi produttiva sono stati firmati 32 accordi integrativi che hanno portato benefici normativi e salariali a oltre 4.100 lavoratori. Da Gennaio 2009 si sono raggiunti accordi aziendali nelle seguenti aziende; Bonera, Fondrie San Zeno, Metalwork, Mg tarature, Oem e San Zeno Acciai-Duferco. Altre 53 piattaforme sono state presentate in altrettante aziende metalmeccaniche e in alcune di queste nei prossimi giorni già potrebbe essere raggiunto un accordo sindacale.

Per quanto riguarda la Contrattazione integrativa, l'accordo alla San Zeno Acciai-Duferco oltre a informazioni sulle prospettive produttive, sugli investimenti, sugli interventi per migliorare l'ambiente e la sicurezza dei lavoratori anche con l'introduzione di un'ora di assemblea retribuita aggiuntiva per le problematiche di salute e sicurezza, vi è il riconoscimento, in caso di malattie lunghe, di una quota di integrazione dell'azienda e l'integrazione degli istituti contrattuali in caso di ricorso alla cassa integrazione. Nuove norme regolano e tutelano i lavori e i lavoratori in appalto. Vi è il riconoscimento anche per i nuovi assunti delle 11 ore e 10 minuti, un nuovo Premio di risultato, il superminimo collettivo, il consolidamento del precedente Premio di risultato.

## Crisi e solidarietà

La crisi sta colpendo pesantemente le aziende metalmeccaniche bresciane, sia in termini economici che in termini occupazionali. La cassa integrazione ordinaria coinvolge nel periodo gennaio giugno 2009, in 468 aziende e per un totale di oltre 5.200 settimane lavorative, circa 25.500 lavoratori ed è destinata ancora a crescere.

In Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria le aziende coinvolte sono 45, i dipendenti in C.I.G.S. sono 1021, di queste 9 hanno già cessato l'attività.

Sono stati firmati 29 accordi sulla gestione della cassa integrazione straordinaria in deroga. Tali accordi riguardano 1373 lavoratori.

Le aziende in contratto di solidarietà sono 8 e i dipendenti sono 1210 e sono la Fausti, la Frascio, la Inoxdep, la Marzoli, la Meras e la Savil, la FGC. Significativo per tutti l'accordo raggiunto all'Alfa Acciai di San Polo a Brescia.

## ORARI UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della Fiom CGIL a Brescia in via Folonari, 20 È APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30 IL SABATO dalle ore 9,00 alle ore 12,00

